



Pratica n. **1452/2018** Classificazione **6.8** Fascicolo **N.31/2018**

**Settore 09 - Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Ambiente - Servizi Tecnici
Servizio Ambiente**

Dirigente titolare del Settore Michele Bonito
Resp. del Procedimento Michele Bonito

DETERMINAZIONE N. 1370 DEL 18/10/2018

OGGETTO **DIVIETO DI COLLOCAMENTO DEI CONTENITORI PRIVATI PER LA
RACCOLTA DEI RIFIUTI SU AREA PUBBLICA NELLE ZONE IN CUI E'
ATTIVO IL SISTEMA DI RACCOLTA DOMICILIARE "PORTA A PORTA"**

Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario:
ALTRE TIPOLOGIE

IL DIRIGENTE

SETTORE LL.PP. – ESPROPRI – DEMANIO - AMBIENTE – SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 198 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

Vista la Convenzione per regolare i rapporti tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di Rimini ed HERA S.p.A. per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, sottoscritta il 14 marzo 2002 ed adeguata il 14 marzo 2005;

Visto il Piano d'Ambito ATO della Provincia di Rimini per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2009 - 2012 allegato all'adeguamento della convenzione fra Hera S.p.A. ed ATO n.9 Rimini stipulata in data 14/03/2005;

Visto il Disciplinare Tecnico relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati sottoscritto in data 12/11/2007 e approvato con delibere del CDA dell'ATO 9 n. 22 e 23 del 09/11/2007;

Visto il Piano d'Ambito del Servizio Gestione Rifiuti Urbani ed Assimilati della Provincia di Rimini approvato con delibera del CDA dell'ATERSIR n. 57 del 25/07/2018;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione di C.C. n. 52 del 09/03/98 e le relative integrazioni parti integranti dello stesso regolamento;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/09/2018 ad oggetto "Integrazione al Regolamento Comunale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 09.03.1998".



Vista la delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 1447 del 27 Settembre 2010 "*Misure per la gestione della fase transitoria conseguente all'individuazione delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 c. 27 della Legge 122 del 2010 in relazione ai Servizi Pubblici Ambientali*" in cui si delibera che "*i vigenti atti di affidamento, così come i contratti di servizio e le convenzioni attuative dei primi (omissis)...*, non possono essere oggetto di nuovi affidamenti anche sotto forma di proroghe o rinnovi (omissis). I soggetti gestori sono comunque tenuti a garantire la continuità del servizio pubblico e gli interventi anche relativi a reti ed impianti sino all'attivazione della nuova gestione";

Vista la Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 1690 del 21 Novembre 2011 "*Misure per la gestione della fase conseguente all'attuazione della Legge 23 Dicembre 2009 n. 191 art.2 c. 186-bis e dei recenti adeguamenti della disciplina dei servizi pubblici locali*" che riconferma la validità della suddetta delibera di G.R. n. 1447/10 e delle relative disposizioni;

Vista la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Vista la L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", che prevede all'art. 10 che ATERSIR definisca criteri omogenei a livello regionale per l'applicazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni della modalità di raccolta dei rifiuti urbani da parte degli utenti nonché l'ammontare delle medesime, lasciando in capo ai Comuni le competenze in materia di accertamento e contestazione delle violazioni nonché l'irrogazione delle sanzioni amministrative.

Vista la Delibera di Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 51 del 26 luglio 2016 ad oggetto "Servizio di gestione integrata rifiuti urbani – Approvazione del Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e sistema sanzionatorio".

Vista la Delibera di Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 8 del 31 gennaio 2018 ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti. Approvazione dei Piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 del territorio provinciale di Rimini ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011;



PRESO ATTO

- che l'Amministrazione comunale in questi anni, in conformità e nel rispetto di quanto previsto negli atti sopra richiamati, quali il Piano d'Ambito e il Disciplinare Tecnico, in accordo col gestore e sulla base di determinazioni congiunte dei Sindaci prese in sede di Consiglio Locale di ATO/ATERSIR, ha operato per il miglioramento continuo del Servizio Igiene Urbana, attraverso l'introduzione di diverse modalità di gestione, che andassero anche ad incidere sulle abitudini dei cittadini, cercando di aumentare la raccolta differenziata degli stessi in termini di quantità e qualità, in particolare con:

1. sistema stradale con calotta (E-Gate);
2. servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani detto "porta a porta" nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche;
3. il servizio porta a porta delle utenze non domestiche (imprese artigianali, alberghi, ristoranti, bar, ecc.) presenti in tutto il territorio comunale.

- che nelle zone in cui è attivo il sistema di raccolta porta a porta per le utenze domestiche e non domestiche (servizio domiciliare), tra l'altro, è previsto:

- che i bidoni consegnati agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati devono necessariamente essere custoditi all'interno della proprietà privata e devono essere esposti solo per lo svuotamento, rispettando i giorni e gli orari dei conferimenti;
- qualora nei condomini con più di quattro appartamenti, in via del tutto eccezionale, per problemi logistici o per effettiva e documentata mancanza di spazi interni o di cortili/aree di pertinenza delle utenze, accertati dal Gestore e dai competenti uffici comunali, non sia in alcun modo possibile il posizionamento dei contenitori condominiali, si procederà alla consegna del kit di contenitori dei rifiuti ad ogni singolo utente presente nel condominio, con le stesse modalità previste per i condomini con numero di appartamenti inferiore a cinque. **Non è contemplata, in nessun caso, la possibilità di posizionare i contenitori per la raccolta dei rifiuti su suolo pubblico o su aree private ad uso pubblico;**

- che su molte aree pubbliche o private ad uso pubblico, sono stati posizionati stabilmente da proprietari, inquilini o amministratori di condominio contenitori e cassonetti destinati alla raccolta rifiuti, in maniera quindi non conforme alle modalità previste dal sistema "porta a porta", così come riportate nei documenti di pianificazione deliberati da ATERSIR, creando situazioni di pericolo e di diffuso degrado e causando problematiche di ordine igienico – sanitario;

ORDINA



nell'ambito territoriale dove è attivo il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta", che i proprietari, inquilini, amministratori di fabbricati e stabili che abbiano posizionato i contenitori dei rifiuti su suolo pubblico, nei giorni e nelle fasce orarie diverse da quelle programmate per la raccolta del rifiuto, rimuovano gli stessi entro 30 giorni dalla data di efficacia della presente ordinanza e li posizionino all'interno delle proprietà private. In caso contrario verranno rimossi dal Gestore del Servizio Rifiuti con l'ausilio della Polizia Locale a spese dei proprietari inadempienti, oltre all'applicazione delle sanzioni previste in materia.

STABILISCE

che la violazione alla presente Ordinanza verrà punita con sanzione amministrativa pecuniaria come definita dal Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e sistema sanzionatorio approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR (delibera n. 51 del 26 luglio 2016);

che le violazioni contestate ad utenze domestiche condominiali, nel caso in cui sia impossibile accertare la responsabilità del/i singolo/i trasgressore/i, comportano l'applicazione delle sanzioni nei confronti del responsabile condominiale o Amministratore condominiale (se nominato), quale rappresentante dell'intero condominio.

AVVISA

che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

DISPONE

1) che gli ufficiali e gli agenti di Polizia Locale sono tenuti all'accertamento e all'erogazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla stessa;

2) che alla presente ordinanza venga data la massima pubblicità con affissione all'albo pretorio e attraverso la sua pubblicazione sul sito del Comune;

3) che il Settore Lavori Pubblici – Espropri – Demanio – Ambiente - Servizi Tecnici provveda alla trasmissione della presente Ordinanza a:

- Comando Intercomunale di Polizia Locale;
- Urp – Servizi al cittadino;
- Ufficio Edilizia Privata.



Il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

TIPO	EURO	VOCE	ESER.	IMPEGNO	SUB IMPEGNO	FORNITORE	CIG

Si trasmette copia del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, ai Dirigenti / Responsabili dei seguenti Settori e/o Servizi:

Settore 11 - Urbanistica - Edilizia Privata - Attività produttive - Suap e Sue

Settore 02 - Polizia Municipale e Sicurezza Urbana

Settore 06 - URP - Servizi Demografici - Progetti Europei - Biblioteca e Museo del Territorio

Il Dirigente
BONITO MICHELE